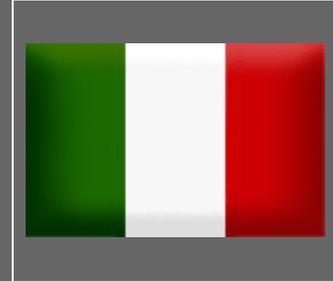


**Embajada del Perú en Italia
concurrente ante San Marino y Chipre
y Representación Permanente del Perú ante los
Organismos Internacionales con sede en Roma**



Newsletter
NRO. 03/2015



www.ambasciataperu.it

Economia

COP20 ha creato progetti di investimento per US\$ 461 milioni

Il Ministro dell'Ambiente, Manuel Pulgar-Vidal, ha informato che la realizzazione della 20° Conferenza delle Parti (COP 20), realizzata a dicembre scorso a Lima, ha generato 27 progetti di investimento in gestioni ambientali per un totale di circa 461 milioni di dollari.

Davanti alla Commissione delle Relazioni Estere del Congresso ha indicato che si tratta di progetti di cooperazione Internazionale, in programmi orientati a ridurre gli effetti dei cambiamenti climatici, del riscaldamento globale, in particolare, nella zona amazzonica.

Il ministro ha segnalato che i benefici del Perù sono stati decisivi, poiché tale quantità è cinque volte maggiore rispetto ai quasi 100 milioni di dollari investiti nella realizzazione dell'evento, 78% a carico del Paese organizzatore, e 22% apportato da nazioni amiche, specialmente dell'Europa.

Inoltre, il ministro ha sottolineato che l'evento ha avuto un impatto economico netto superiore ai 120 milioni di dollari (un 33 % in più di quanto investito). Allo stesso tempo, ha generato 17.500 nuovi posti di lavoro (10.600 impieghi diretti e 6.800 impieghi indiretti), e ha avuto un impatto economico indiretto in tutti i settori economici, principalmente, alloggi e ristoranti per un 60%.

Sul piano della politica ambientale, Pulgar-Vidal ha riferito che il Perù ha ottenuto un riconoscimento mondiale, nell'essere nominato Presidente della COP20 fino a novembre del presente anno, copresidente del Fondo Verde del Clima, insieme alla Norvegia, e ad occupare la vicepresidenza dell'Assemblea Ambientale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).

Infine, il ministro ha annunciato che si sta effettuando una revisione dei registri della Conferenza, che sarà tradotto in un 'Libro bianco', con tutti i dettagli di quanto investito e raccolto, e sullo sviluppo delle riunioni che hanno avuto luogo.

Fonte: Andina, 16/03/2015.

**Embajada del Perú en Italia
concurrente ante San Marino y Chipre
y Representación Permanente del Perú ante los
Organismos Internacionales con sede en Roma**

Ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni:
l'obiettivo è dare in concessione la Linea 3 della
Metro nel 2016

Il Ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni (MTC) ha come obiettivo quello di effettuare, nel 2016, il processo di concessione della Linea 3 della Metro di Lima, ha annunciato il titolare del settore José Gallardo Ku.

“Stiamo elaborando gli studi per la Linea 3. Il nostro obiettivo è poterla dare in concessione nel 2016”, ha affermato.

La Linea 3 è quella che unirà i distretti di Surco e Carabayllo.

In occasione di alcune dichiarazioni a TVPerù, ha precisato che l'importante è che il Paese “sia sulla strada giusta”, perché si sta “potenziando fortemente” la Linea 1. Ha ricordato, inoltre, che nel 2012 vi erano solamente 5 treni con 6 vagoni ognuno.

Ha informato che nel 2013 è stato fatto “un grande salto”, quando sono arrivati in Perù 19 treni moderni. Ha dichiarato che ora “stiamo entrando in una nuova tappa”.

“Con la Linea 2 e con la diramazione della Linea 4 avremo 42 treni con 7 vagoni ognuno, e quando la domanda si sarà ampliata avremo 80 treni da 7 vagoni; 560 vagoni, in totale”, ha spiegato.

Monorotaia

In un'altra occasione ha precisato che nei prossimi anni sarà in funzione una monorotaia nella città di Arequipa, come soluzione per il transito e il congestionamento di auto private e pubbliche.

“Questo ci apre la porta verso soluzioni simili per città come Piura e Trujillo. Credo che ciò avverrà in un secondo momento”, ha assicurato.

Fonte: Andina, 18/03/2015.

Politica

Presentano Susana Silva come Capo della
dell'Ispettorato Generale del Mininter

Il Ministro degli Interni, José Luis Pérez Guadalupe, ha presentato Susana Silva come nuovo Capo dell'Ispettorato Generale del Ministero degli Interni, e ha evidenziato che, per la prima volta, in questo ministero e nella Polizia Nazionale, una donna si occuperà della lotta alla corruzione.

Il funzionario ha sottolineato che questo Ispettorato ha a carico tre sezioni all'interno di uno stesso tribunale, in cui si trattano casi che coinvolgono gli alti comandi della polizia.

Susana Silva è un avvocato di professione, laureatasi presso l'Università Cattolica, e ha più di 15 anni di esperienza nell'amministrazione pubblica.

Possiede, inoltre, un master realizzato nel Regno Unito e fino a poco tempo fa è stata direttrice della Commissione di Alto Livello Anticorruzione (CAN) della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Pérez Guadalupe ha presenziato la cerimonia di presentazione dei recenti risultati della polizia contro la delinquenza e il crimine, presso la sede del 22° Comando della Polizia Nazionale, nel Centro di Lima.

Fonte: Andina, 17/03/2015.

Cultura

Il VI Festival della Marinera inizia
a Lima il 28 marzo prossimo

Alla presenza di Mauricio Fernandini e dell'attrice e ballerina di marinera Emilia Drago si darà inizio al VI Festival della Marinera e al III Concorso Selettivo 2015 che riunirà più di cento ballerini in scena; tra bambini, giovani ed adulti che

**Embajada del Perú en Italia
concurrente ante San Marino y Chipre
y Representación Permanente del Perú ante los
Organismos Internacionales con sede en Roma**

sfileranno in coppia o in gruppi per eseguire singolari coreografie con i vestiti tradizionali della danza.

Saranno più di 300 le coppie, tra le categorie pre-infantes, bimbi, esordienti, infantili, junior, giovanili e senior, che mostreranno la loro arte nella Explanada Panamericana di Plaza Norte, che accoglierà più di quindici mila persone.

La presentazione conterà sulla musica di un gruppo di musicisti che suonerà dal vivo. Lo spettacolo si realizzerà il 28 marzo prossimo, dalle 19:00 e domenica 29, dalle ore 12.00. L'ingresso è libero.

È opportuno segnalare che la marinera è stata dichiarata Patrimonio Nazionale della Nazione dall'Istituto Peruviano di Cultura nel 1986 e nel 2012 il Congresso della Repubblica ha dichiarato il 7 ottobre Giornata Nazionale della Marinera.

Fonte: Andina, 17/03/2015.

La Danza "Los chunchos" di Cajamarca è stata
dichiarata Patrimonio della Nazione

Per il suo valore simbolico, estetico e musicale, nonché per il fatto di costituire un elemento di identità per coloro che la diffondono, il Ministero della Cultura ha dichiarato, mediante Risoluzione 024-2015-VMPCIC-MC, Patrimonio Culturale della Nazione, la danza "Los chunchos", della provincia e regione Cajamarca,

La proclamazione si è avuta grazie alla gestione della Direzione Decentrata della Cultura di Cajamarca, a carico dell'architetto Carla Díaz García, istanza del Ministero della Cultura che ha elaborato e presentato la pratica corrispondente.

Attraverso questa danza, i fedeli rendono omaggio ai loro Santi Patroni durante le festività religiose che si celebrano da giugno a dicembre, tra le quali quella di San Juan de Llacanora, a giugno, e quella della Vergine del Rosario de Paríamarca, a ottobre.

Questo periodo coincide con il riposo agricolo, epoca dell'anno nel quale si effettuano i diversi riti di ringraziamento per la produzione ottenuta e di propiziazione per il prossimo raccolto.

La relazione che si stabilisce tra l'agiografia cattolica e il ciclo agricolo è evidente, poiché, così come si rende omaggio ai santi cattolici, si celebrano anche le divinità ancestrali che assicurano una nuova e fruttuosa raccolta dopo la semina.

Si tratta di una danza tradizionale molto rappresentativa di queste zone, nelle quali sono confluite le tradizioni contadine e cattoliche, costruendo una identità molto particolare.

La coreografia include diversi personaggi che compiono ruoli distinti, tra i quali ufficiali, capitani, ballerini, i chunchos negros o negritos e le dame o damigelle.

Il capitano è la massima autorità della danza e colui che guida la quadriglia durante il percorso. Inoltre, si occupa di dirigere i canti emblematici delle celebrazioni religiose denominati "El alabado" e "El bendito".

In quanto alla musica, è opportuno segnalare che intervengono due figure molto classiche della regione: i cajeros e i clarineros. I maestri cajeros che suonano i tamburi sono musicisti che interpretano le melodie tradizionali della danza utilizzando il flauto e il tamburo, mentre i clarinettisti accompagnano con il clarinetto, strumento emblematico di Cajamarca.

Fonte: Andina, 16/03/2015.

Internazionale

La FAO contribuisce a rafforzare le organizzazioni indigene nelle zone alto andine dell'Ecuador e del Perù

Si stima che le famiglie beneficiarie del Perù e dell'Ecuador risparmiano circa il 30 % sulle spese alimentari.

Oggi, nel cuore delle Ande del Perù e dell'Ecuador, le comunità indigene di Huancavelica e Chimborazo hanno molto da celebrare, poiché le famiglie possono coltivare la terra e vendere i propri alimenti, i bambini hanno una corretta alimentazione e le organizzazioni indigene locali stanno aiutando gli agricoltori familiari a riscattare la propria cultura ancestrale. Tra il 2007 e il 2011, la FAO, in collaborazione con il Programma di Assistenza della Nuova Zelanda, avviò il progetto FORSANDINO (Rafforzamento delle organizzazioni indigene alto andine e riscatto dei loro prodotti tradizionali) per aiutare circa 1100 famiglie indigene a migliorare la sicurezza alimentare mediante il rafforzamento delle organizzazioni indigene locali e l'aumento della produzione agricola familiare.

Il miglioramento del rendimento delle coltivazioni e la riduzione della percentuale di famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà non sono altro che due degli effetti positivi del progetto della FAO eseguito in Perù e in Ecuador.

Il Programma di Assistenza della Nuova Zelanda e della FAO eseguirono il progetto FORSANDINO dal 2007 al 2011 a Huancavelica, Perù, e Chimborazo, Ecuador. L'obiettivo generale del progetto era contribuire a migliorare la sicurezza alimentare delle famiglie delle comunità indigene rafforzando il loro sviluppo e la loro gestione.

Mediante l'inserimento dei prodotti tradizionali dei due popoli nella dieta quotidiana delle famiglie e la commercializzazione delle eccedenze di produzione, le famiglie poterono ridurre i loro livelli di insicurezza alimentare e la

malnutrizione infantile oltre ad aumentare le loro entrate.

"Le coltivazioni tradizionali rivestono una grande importanza perché offrono una opportunità per aumentare e diversificare la produzione agricola locale e nazionale e, con questo, contribuire alla riduzione della vulnerabilità dei Paesi andini di fronte alla crisi dei prezzi e del clima", assicura Salomón Salcedo, Ufficiale della FAO.

Le comunità che parteciparono al progetto poterono generare nuove attività e vendere le loro eccedenze di semi a istituzioni e organizzazioni governative.

In Perù, la produzione di coltivazioni tradizionali aumentò considerevolmente in queste comunità: 329 % in più nel caso della quinoa, 172 % in più nel caso del tarwi e il 100 % in più di patate, oca e mashua. Anche il consumo di questi prodotti aumentò nelle famiglie partecipanti: un 73% nel caso della quinoa, 43% nel caso della mashua e il 64% nel caso dell'oca.

"Prima eravamo abituati a comprare alcuni ortaggi, ma ora che abbiamo i nostri orti organici e le serre familiari, produciamo e mangiamo i nostri prodotti", ha affermato Alejandro Quispe, della comunità peruviana Padre Rumi.

In Ecuador, il progetto diede luogo a aumenti del 140 % nella produzione di patate, 156 % per il melloco, 97 % per la quinoa, 206 % per il chocho, 124 % per l'oca e 88 % in più per la produzione di mashua.

"Oggi produciamo la maggior parte di ciò che mangiamo", ha annunciato Manuel Paguay, uno dei beneficiari del progetto in Ecuador.

Un impatto diretto sulla sicurezza alimentare e un rafforzamento delle entrate

In Perù, le entrate pro capite familiari nette annuali delle famiglie che presero parte al progetto aumentarono di un 54 %. Inoltre, si registrò una riduzione della percentuale delle

famiglie che vivevano al di sotto della soglia di povertà.

In Ecuador, gli effetti del progetto diedero luogo a una diminuzione del 7 % nella percentuale delle famiglie che vivevano al di sotto della soglia di povertà e a un aumento del 48 % delle entrate familiari nette annuali.

"Ora mangiamo di più e meglio di prima. Abbiamo imparato che dobbiamo equilibrare la nostra dieta e, soprattutto, consumare i nostri prodotti", ha spiegato Alejandro Quispe.

Rafforzamento delle organizzazioni indigene

Attraverso questo progetto, la FAO approfittò dei piani di sviluppo comunitari esistenti ampliando la partecipazione di uomini e donne per permettere agli agricoltori di ottenere un migliore finanziamento per le loro attività agricole.

Oltre agli indicatori quantitativi, si raggiunse anche una maggiore partecipazione dei membri delle comunità in vari spazi pubblici. In Ecuador, per esempio, il Consiglio per lo Sviluppo delle Nazionalità e dei Popoli dell'Ecuador stabili e riconobbe giuridicamente il Consiglio dei Chacareros (saggi agricoli).

In Perù vennero creati dei comitati per la promozione dello sviluppo comunitario, composti da uomini e donne aventi conoscenze e attitudini tali da dirigere le loro comunità in ambiti come la pianificazione locale o la gestione di risorse.

Inoltre, si stabilirono reti locali per lo scambio di informazioni ed esperienze con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e la sicurezza alimentare e della nutrizione delle comunità. Uno dei mezzi più popolari utilizzati per questo furono le emittenti radio rurali.

Fonte: FAO, 23/03/2015.